



COMUNICATO STAMPA

SCREEN SERVICE: Il Consiglio di Amministrazione approva il Resoconto intermedio di gestione del terzo trimestre dell'esercizio 2012-2013, al 30 giugno 2013¹.

In sintesi:

- **Ricavi consolidati pari a 17,29 milioni di Euro (36,97 milioni di Euro al 30 giugno 2012);**
- **EBITDA consolidato a -6,99 milioni di Euro (3,22 milioni di Euro al 30 giugno 2012);**
- **EBIT consolidato a -14,33 milioni di Euro (-2,26 milioni di Euro al 30 giugno 2012); dopo ulteriori svalutazioni patrimoniali per Euro 4,8 milioni;**
- **Perdita consolidata pari a -14,53 milioni di Euro (-5,28 milioni Euro al 30 giugno 2012).**

Il Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. - società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana [SSB.MI] e attiva sia come primario operatore nella progettazione, produzione e commercializzazione di apparati e sistemi per la trasmissione del segnale televisivo, sia come network operator attraverso la controllata Tivùitalia - ha approvato il Resoconto intermedio di gestione del terzo trimestre, al 30 giugno 2013.

Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, il Gruppo ha proseguito nel processo di ristrutturazione e ha parallelamente intrapreso un percorso di sviluppo commerciale sui mercati esteri. Il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a 17,29 milioni di Euro rispetto ai 36,97 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-53,2%). I ricavi consolidati si sono ridotti principalmente a causa della contrazione del mercato italiano e del ritardo nel passaggio al digitale dell'area latino americana in cui la società è fortemente attiva.

L'EBITDA consolidato si attesta a -6,99 milioni di Euro rispetto ai 3,22 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio precedente, pari al -40,4% sul fatturato, rispetto al 8,7% al 30 giugno 2012.

Il risultato rettificato al netto di costi non ricorrenti per Euro 765 migliaia, relativo delle consulenze straordinarie per l'OPA lanciata da Monte Bianco Srl e per la ristrutturazione del debito in corso, è pari a -6.23 milioni di Euro.

L'EBIT si attesta a Euro -14,33 milioni, rispetto a Euro -2,26 milioni dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato svalutazioni sull'avviamento e sulle immobilizzazioni immateriali per Euro 4,8 milioni.

La Posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2013 è pari a Euro 40,63 milioni, rispetto a Euro 38,81 milioni al 30 settembre 2012. L'incremento del debito complessivo è dovuto principalmente al finanziamento ricevuto dal socio Screen Group S.p.A. per Euro 3 milioni e al debito verso i cedenti del 25% delle quote acquistate a dicembre 2012 della controllata Screen Service do Brasil Ltda. La Posizione finanziaria netta a breve periodo è pari a Euro 38,17 milioni, rispetto a Euro 36,85 milioni al 30 settembre 2012, mentre la quota a lungo periodo è pari a Euro 2,47 milioni, rispetto a Euro 1,97 milioni al 30 settembre 2012.

¹ L'esercizio sociale va dal 1 ottobre 2012 al 30 settembre 2013

Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114 D. Lgs. 58/98

Il dettaglio delle posizioni debitorie scadute, come da richiesta dell'autorità di vigilanza del 12 luglio 2013, è riportato nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 giugno 2013		
	Capogruppo	Altre Soc. Gruppo	Gruppo
Debiti vs fornitori	8.331	8.394	16.725
<i>di cui scaduti per materia prima</i>	2.290	1.044	3.334
<i>consulenze</i>	1.907	535	2.442
<i>affitto postazioni</i>	0	3.818	3.818
<i>altro</i>	1.393	529	1.922
Debiti previdenziali	215	162	377
<i>di cui scaduti</i>	51	70	121
Debiti tributari e imposte	622	137	759
<i>di cui scaduti</i>	262	55	317
Debiti vs banche (breve periodo)	31.807	2.368	34.175
<i>di cui scaduti</i>	2.187	0	2.187
Altre Passività finanziarie correnti	3.344	870	4.214
<i>di cui scaduti</i>	257	0	257

Nei debiti verso banche di breve periodo sono interamente contabilizzati i debiti finanziari per mutui pari a Euro 20.155 migliaia, di cui Euro 7.724 migliaia per rate non pagate entro i termini contrattualmente previsti. Tuttavia, poiché è in corso il piano di ristrutturazione del debito con gli Istituti bancari, le rate pregresse non sono state considerate come scadute.

A completamento dell'informativa diffusa sullo stato del debito commerciale e le eventuali azioni esecutive, si comunica che le società del gruppo, al 30 giugno 2013, avevano ricevuto decreti ingiuntivi per un ammontare pari a circa l'1,7% del debito commerciale (per un valore residuo da pagare pari ad Euro 277 migliaia), di cui Euro 11 migliaia in capo alla Capogruppo e per i quali sono stati definiti piani di rientro da un minimo di 60 giorni ad un massimo di 180 giorni. Inoltre, le società del gruppo hanno ricevuto solleciti da parte di legali per un ammontare pari al 6,5% del debito commerciale, per un valore totale ancora da pagare pari ad Euro 1.087 migliaia, di cui Euro 502 migliaia in capo alla Capogruppo. Anche in questo caso sono stati definiti piani di rientro da un minimo di 60 giorni ad un massimo di 180 giorni.

Rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio non si sono verificate operazioni significative con parti correlate. Le operazioni intercorse tra le società del gruppo e le parti correlate (società collegate, amministratori) rientrano nella categoria delle operazioni di minore rilevanza ai fini



della Procedura per le Operazioni con parti correlate adottata dalla Società: si tratta prevalentemente di operazioni commerciali a valori di mercato o di compensi agli amministratori che sono stati oggetto, per la parte riferita alla retribuzione degli amministratori delegati, di delibera del Consiglio di Amministrazione, e sulle quali sono intervenuti i pareri favorevoli dell'apposito comitato.

Stato di implementazione del Piano Industriale 2012-2018

In data 24 maggio, il Consiglio di Amministrazione della società - ad integrazione di quanto già approvato in data 8 febbraio 2013 - anche alla luce dei risultati dei primi sei mesi dell'esercizio, ha deliberato l'aggiornamento del Piano Industriale della società (BP 2012-2018) per prendere atto: (i) del parziale slittamento dello switch over del Brasile, che ha determinato un ritardo temporale di una parte dei ricavi previsti nel 2013; (ii) dei minori ricavi della controllata Tivuitalia S.p.A., dovuti alla congiunturale contrazione del mercato nazionale delle emittenti televisive.

Gli effetti positivi della ristrutturazione dei costi, in corso di attuazione, e la riduzione del costo del personale, ottenuta grazie all'adesione dei dipendenti di Screen Service sia al Contratto di Solidarietà sia alla proposta di riduzione di stipendio su base individuale, non sono stati ancora evidenziati nel piano, che è quindi sviluppato in una logica prudentiale.

Il prolungarsi delle trattative con gli Istituti di credito e la conseguente mancanza di liquidità del Gruppo, hanno reso più difficile il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'anno in corso.

Aggiornamento sullo stato delle trattative con le principali banche finanziatrici

Infine, Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. comunica che proseguono le trattative con il Pool delle principali banche finanziatrici, finalizzate alla stipulazione di uno o più accordi di ristrutturazione del debito, anche nell'ambito di soluzioni stragiudiziali protette.

In data 5 giugno e 23 luglio 2013 si sono tenuti due incontri tra i vertici dell'azienda e i rappresentanti delle banche al fine di definire i tempi e i termini della manovra finanziaria. In data 29 luglio 2013 la società ha ricevuto dalle banche una *comfort letter*, non vincolante, a seguito della valutazione della proposta di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della società. Come prospettato nell'incontro, la manovra finanziaria troverebbe attuazione seguendo un piano volto al raggiungimento di un accordo di ristrutturazione da omologarsi ai sensi del 182 bis L.F. ed assoggettato ad alcuni termini, tra cui, *inter alia*:

- a) l'erogazione da parte del socio Screen Group S.p.A. a favore della società di un finanziamento dell'importo di 1 milione di Euro, in funzione della presentazione della domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 182-*quater*, commi 2 e 3 della L.F.;
- b) la concessione alla società da parte degli istituti di credito (secondo modalità di partecipazione da definirsi) di linee di credito per cassa di importo complessivamente pari a 4 milioni di Euro (mediante trasformazione di linee autoliquidanti in essere o attraverso una nuova erogazione), destinate a finanziare il Gruppo Screen Service al fine di consentire a quest'ultimo il pieno mantenimento dell'operatività ed in relazione alle quali verrebbe chiesta dalla società al tribunale competente apposita autorizzazione a contrarre ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 182-*quinqüies* della L.F.;



c) un aumento di capitale di importo non inferiore a Euro 10 milioni o, in alternativa, la cessione di uno degli asset aziendali.

Come comunicato il giorno 7 agosto, e come richiesto dalla *comfort letter*, il socio Screen Group S.p.A., in via anticipata rispetto all'erogazione del finanziamento bancario, ha approvato un finanziamento infruttifero in favore della società di importo pari ad 1 milione di Euro, finalizzato al sostegno della società, convertibile in caso di aumento di capitale sociale.

Il finanziamento, che è stato approvato da comitato parti correlate e dal consiglio di amministrazione di Screen, è stato erogato secondo le modalità stabilite dagli accordi che sono in corso di definizione con gli istituti di credito e si configura come primo passo della manovra finanziaria che la società ha proposto nei mesi scorsi alle banche.

Si precisa che l'operazione rientra tra quelle di minore rilevanza ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carla Sora, dichiara ai sensi del comma 2 art.154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con sede a Brescia e quotata al mercato MTA di Borsa Italiana [SSB.MI], è operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la radiotrasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* ideale per i più esigenti *broadcaster* nazionali ed internazionali e attivo anche come *network provider*.

Presente sul mercato da oltre vent'anni, Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

Contacts: Investor Relations
 Carla Sora
 Tel 030 57831
 investors@screen.it

Copia del seguente comunicato è disponibile sul sito www.screen.it

Brescia, 8 agosto 2013